

LA CULTURA È UNA (QUASI) IMPRESA

**A metà tra profit e no profit sta nascendo un nuovo traino per l'economia
Ad innovare sono soprattutto i giovani e le donne
E in libreria arriva un manuale sul settore**

Oltre **1,5 milioni di occupati** e un giro d'affari di quasi **90 miliardi di euro**, in crescita nel 2016, che rappresenta il **6% del PIL nazionale**, a cui si aggiunge un **effetto moltiplicatore** capace per ogni euro di attivarne altri due sull'indotto (**1,78** per l'esattezza), con una ricaduta economica complessiva di circa **250 miliardi di euro**, cioè il **16,7% dell'intero Prodotto interno lordo**.

È questa la macro fotografia del **Sistema culturale e creativo in Italia** (dati Symbola- Unioncamere 2017). Numeri importanti, che non bastano però a riassumere un universo produttivo variegato e complesso, che vede come attori principali privati, istituzioni pubbliche e mondo non profit. È in corso, infatti, un **processo di innovazione e trasformazione, a partire proprio dai suoi nuclei originali e fondanti: i beni culturali e le performing arts**.

Una evoluzione che, nei prossimi anni, può rendere il comparto un forte traino economico per il Paese. A una condizione: liberarsi dalle **catene di sussidiarietà e assistenzialismo** e acquisire **spirito e approccio imprenditoriali**.

A dare un supporto in questa direzione, **arriva in libreria "La (quasi) Impresa. Manuale d'uso per operatori culturali"**. Un vademecum che descrive le trasformazioni in atto nel settore, accanto a spunti e riflessioni utili per coloro che desiderano o hanno già scelto di fare della cultura il proprio lavoro. La pubblicazione, edita dal **Gruppo 24 Ore**, è curata da **Hangar. Re-inventare il futuro**, programma di attività dedicato allo sviluppo del comparto culturale, nato nel 2014 in Piemonte e diventato una case history a livello nazionale.

La chiave è sviluppare competenze che non sono ancora di tutto il sistema, ma rappresentano l'unica strada per il rinnovamento e la crescita.

Da una parte, infatti, esistono le grandi "industrie" creative e culturali, di cui fanno parte architettura, comunicazione e design, accanto a cinema, radio, tv, musica, stampa, editoria e videogiochi. Rappresentano la parte profit e anche quella più imprenditoriale.

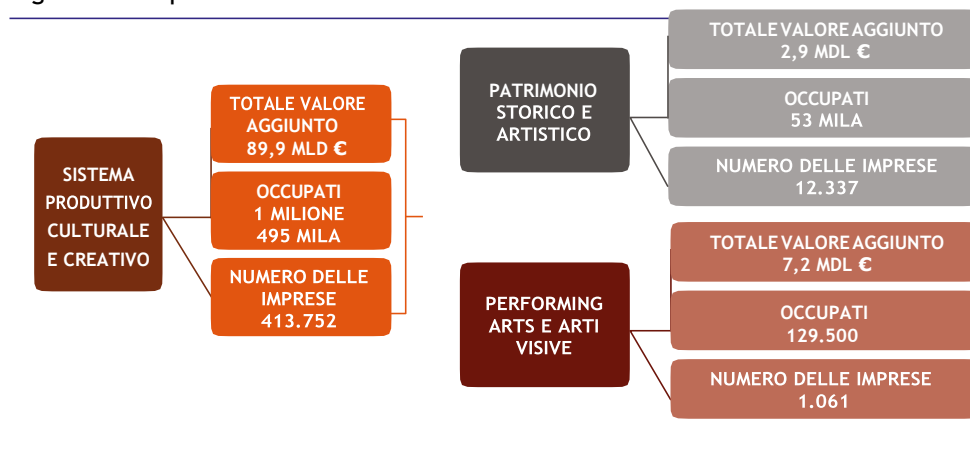
Dall'altra si colloca la "quasi impresa": un vasto panorama di realtà, essenzialmente pubbliche e no profit, principalmente legate alla gestione e fruizione del patrimonio storico-artistico e alla produzione di performing arts, spettacoli dal vivo e arti visive. È la parte economicamente più debole del sistema (**poco più di 10 miliardi di euro, rispetto ai 90 totali**) e priva di approccio imprenditoriale, ma anche quella con maggiore potenziale di crescita.

Protagonisti della trasformazione sono soprattutto giovani molto qualificati e le donne: sono loro i principali innovatori, dando vita a interessanti **start up culturali** grazie a creatività, passione e capacità progettuale. In particolare la **presenza femminile**, in un settore affidato spesso a una gestione dei conti poco strutturata, viene **percepita dal sistema bancario come garanzia di maggiore affidabilità** e un valore aggiunto per l'accesso al microcredito.

Insieme all'analisi dei dati e alla fotografia del settore, nel manuale è descritta la **mappa d'azione per formare gli operatori** che la **squadra dei professionisti di Hangar**, un team di esperti che dal 2014 ad oggi ha affiancato e supportato centinaia di realtà, utilizza. Sette in particolare gli **ambiti del sapere aziendale da imparare a conoscere e applicare al comparto culturale**: project management, comunicazione strategica, consulenza aziendale, fundraising, audience development, strategie di innovazione e marketing territoriale.

Il kit di competenze indispensabili per trasformare la "quasi" impresa in una "signora" impresa.

Fig. 1 - Le imprese culturali e creative² in Italia



Cosa è Hangar

È un progetto nato nell'ottobre 2014, voluto dall'Assessorato alla Cultura e Turismo della Regione Piemonte e coordinato dalla Fondazione Piemonte dal Vivo. Si rivolge a chiunque voglia sviluppare le proprie competenze e capacità manageriali in ambito culturale, dai liberi professionisti alle istituzioni, associazioni, enti no profit.

La piattaforma è declinata su quattro assi di intervento:

Hangar Lab, laboratori, lezioni, seminari, workshop diffusi sul territorio

Hangar Point, affiancamento personalizzato con un team di esperti in sette aree strategiche

Hangar Creatività, servizio di scouting di artisti e creativi attraverso "borse progetto"

Hangar Book, attività di consulenza per la piccola editoria indipendente

www.hangarpiemonte.it | info@hangarpiemonte.it

WWW.HANGARPIEMONTE.IT - INFO@HANGARPIEMONTE.IT

